



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno
didattico agli alunni con disabilità -
A.A. 2018/2019.**

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

1 Per "stratificazione sociale" si intende:

- A il modo in cui individui e gruppi sociali sono differenziati e ordinati nella scala sociale
- B l'insieme delle conoscenze accumulate da una società nel corso della sua storia
- C un tipo di azione sociale individuato da Max Weber
- D un aspetto della teoria evolutivista
- E la cultura di una società

2 L'imprinting è:

- A un tipo di apprendimento
- B un tipo di percezione
- C uno stato della coscienza
- D un tipo di comunicazione animale
- E un tipo di attaccamento

3 Il suicidio, secondo Émile Durkheim, è un fenomeno:

- A individuale dovuto a cause sociali
- B individuale dovuto a fattori genetici
- C sociale fondamentale
- D sociale irrilevante
- E individuale, a carattere ereditario

4 Quale tipo di osservazione descrive le caratteristiche di un aspetto particolare del comportamento scelto come oggetto di studio?

- A Osservazione sistematica
- B Osservazione diretta
- C Osservazione indiretta
- D Osservazione etologica
- E Osservazione psicoanalitica

5 La teoria dei sistemi ecologici di Urie Bronfenbrenner sottolinea che lo sviluppo dei bambini può essere compreso solo se viene messo in relazione con:

- A le condizioni ambientali da loro sperimentate sia direttamente sia indirettamente
- B la costruzione del Sé
- C le condizioni ambientali da loro sperimentate solo indirettamente
- D le condizioni ambientali da loro sperimentate solo direttamente
- E i sistemi simbolici che danno significato alle azioni

6 La società comunista descritta da Karl Marx è una società in cui:

- A non esiste la proprietà privata dei mezzi di produzione
- B lo Stato controlla il pensiero degli individui
- C non esistono guerre
- D gli individui tentano sempre di trovare punti in comune
- E non si deve più lavorare

7 **Nei momenti di progettazione e implementazione di progetti multimediali, la classe tende a trasformarsi in una learning community dove il docente:**

- A** adotta molteplicità di metodologie didattiche motivanti e basate su stili comunicativi tutti-tutti
- B** mantiene la didattica frontale e adotta un tipo di comunicazione uno-tutti
- C** mantiene la didattica frontale e adotta un tipo di comunicazione tutti-tutti
- D** lascia da soli gli alunni a sviluppare le proprie capacità in maniera autogestita
- E** abbandona la didattica frontale e adotta un tipo di comunicazione uno-tutti

8 **Quale autore parla di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**

- A** Noam Chomsky
- B** Jean Piaget
- C** Jerome Bruner
- D** Howard Gardner
- E** Robert Sternberg

9 **Nei Learning Circles (circoli di apprendimento) il docente:**

- A** fissa le dimensioni e le regole del gruppo tenendo presente un criterio di eterogeneità
- B** lascia totale libertà agli studenti
- C** si comporta come uno studente
- D** necessariamente fa fissare le regole del gruppo agli studenti
- E** elimina qualsiasi tipo di ruolo

10 **In pedagogia, per *scaffolding* si intende:**

- A** un'impalcatura di sostegno svolta dall'insegnante
- B** lo sviluppo potenziale dello studente
- C** un'impalcatura di sostegno svolta dallo studente
- D** un impedimento all'apprendimento
- E** una procedura automatizzata

11 **Secondo S. Kanizsa e A.M. Mariani, uno dei principali compiti di chi opera in ambito pedagogico è:**

- A** educare all'incontro
- B** nessuna delle altre alternative è corretta
- C** livellare le competenze
- D** rifiutare le differenze
- E** insegnare a ripetere

12 **L'approccio educativo che utilizza l'attività tra compagni è definito:**

- A** peer-education
- B** insegnamento verticale
- C** metodo tradizionale
- D** mastery learning
- E** mappa concettuale

13 Tra i pilastri delle teorie di Jean Piaget, troviamo:

- A il conflitto cognitivo
- B lo scaffolding
- C l'apprendimento come processo sociale
- D la zona di sviluppo prossimale
- E il rinforzo

14 Secondo Donald Winnicott, la madre deve essere in grado di:

- A funzionare come uno specchio in grado di restituire al bambino ciò che sperimenta, poiché nel viso della madre scorge sé stesso e si vede nell'immagine che gli è restituita
- B mascherare la mancanza di amore verso il bambino affinché egli possa sviluppare il senso di onnipotenza e procedere alla propria personalizzazione
- C limitare gli oggetti che fornisce al bambino nel momento in cui questo ne ha bisogno, affinché egli sviluppi il senso di identificazione con i propri bisogni
- D fornire al bambino un ambiente perfetto e un altro imperfetto in cui gli dimostra il proprio dubbio d'amore, affinché egli sviluppi la coscienza della differenza tra la madre "sufficientemente buona" e quella inefficace
- E far sviluppare al bambino la propria identità, attraverso la progressiva interruzione della dipendenza materna, lasciandolo solo già fin da piccolo

15 "Imparare facendo" è il significato di:

- A learning by doing
- B mastery learning
- C cooperative learning
- D e-learning
- E peer to peer

16 Nelle seguenti alternative sono riportate alcune delle finalità perseguite dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170 in relazione alle persone con DSA. Una di esse però è ESTRANEA all'elencazione fatta dalla legge, quale?

- A Favorire l'inserimento lavorativo
- B Garantire il diritto all'istruzione
- C Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti
- D Preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA
- E Ridurre i disagi relazionali ed emozionali

17 Il primo ciclo di istruzione:

- A comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
- B equivale alla scuola primaria
- C comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- D comprende la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado
- E equivale alla scuola secondaria di primo grado

18 In base al d.P.R. 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria i bambini:

- A che compiono i 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
- B che compiono i 6 anni di età entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento
- C tra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
- D tra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento
- E tra i 3 e i 4 anni compiuti entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento

19 **A norma del d.P.R. 89/2009, nella scuola primaria l'assetto del modulo e delle compresenze:**

- A** è superato
- B** è confermato
- C** è mantenuto a richiesta delle famiglie
- D** viene mantenuto solo per le classi quinte
- E** viene mantenuto solo per le classi prime

20 **A norma del d.P.R. 275/1999, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:**

- A** è elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'istituto
- B** è elaborato e approvato dal solo Consiglio d'istituto
- C** è elaborato dal Dirigente scolastico e approvato dal Consiglio d'istituto
- D** è elaborato e approvato dal Collegio dei docenti
- E** è elaborato dal Ministero dell'Istruzione

21 **A norma del d.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire a essi?**

- A** Sì, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali
- B** No, non possono
- C** Sì, solo per finalità didattiche e di ricerca
- D** Sì, è sufficiente che venga approvato dal Consiglio di Circolo o di Istituto delle singole scuole integrate
- E** Possono solo le scuole primarie

22 **A norma della legge 107/2015, il Piano nazionale per la scuola digitale viene adottato:**

- A** dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- B** da ogni istituzione scolastica
- C** dalla Regione
- D** dall'Unione Europea
- E** dal singolo dirigente scolastico

23 **A norma della legge 107/2015, il riparto della dotazione organica degli insegnanti tra le Regioni è effettuato:**

- A** sulla base del numero delle classi, per i posti comuni, e sulla base del numero degli alunni, per i posti del potenziamento
- B** sempre sulla base del numero delle classi
- C** sempre sulla base del numero degli alunni
- D** sulla base del numero delle classi, per i posti del potenziamento, e sulla base del numero degli alunni, per i posti comuni
- E** sempre sulla base del numero dei docenti

24 **Per disposizione della legge 107/2015, i ruoli del personale docente sono:**

- A** regionali
- B** nazionali
- C** provinciali
- D** comunitari
- E** comunali

25 Completare correttamente la seguente disposizione. "A norma della legge 107/2015, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, ... propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento."

- A** il dirigente scolastico
- B** il responsabile amministrativo
- C** il consiglio di istituto
- D** la rete di scuole
- E** il governo

26 Scartare, alla luce della legge 107/2015, il completamento ERRATO della seguente disposizione. Ai fini della proposta di conferimento degli incarichi ai docenti di ruolo da parte dell'organo a ciò deputato:

- A** possono essere svolti test di selezione
- B** è valorizzato il curriculum
- C** sono valorizzate le esperienze e le competenze professionali
- D** possono essere svolti colloqui
- E** sono valorizzate solo le competenze professionali

27 Ai sensi della legge 104/1992, l'integrazione scolastica della persona disabile ha come obiettivo:

- A** lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- B** il conseguimento di una qualificazione professionale che consenta l'autosufficienza economica della persona disabile
- C** il completamento del ciclo di istruzione obbligatoria da parte della persona disabile
- D** l'innalzamento del livello di consapevolezza degli alunni non disabili e la loro sensibilità verso i compagni meno fortunati
- E** il solo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento

28 Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) viene firmato:

- A** dal dirigente scolastico (o da un docente da questi delegato), dai docenti e dalla famiglia
- B** solo dal dirigente scolastico
- C** solo dalla famiglia
- D** solo dall'alunno
- E** solo da un docente designato

29 La Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 raccomanda che, agli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate:

- A** si adottino preventivamente le misure previste dalla legge 170/2010, qualora il Consiglio di classe riscontri carenze fondatamente riconducibili al disturbo
- B** non si applichino le misure previste dalla legge 170/2010 sino al rilascio della certificazione da parte delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate
- C** si vieti l'accesso all'istituzione scolastica sino al rilascio della certificazione da parte delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate
- D** si possano adottare unicamente misure dispensative
- E** si possano adottare unicamente misure compensative

30 In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni di origine straniera di recente immigrazione?

- A Si, è possibile
- B No, non è possibile in quanto simili percorsi sono attivabili solo dietro presentazione di una certificazione DSA
- C No, è possibile solo se l'immigrazione si è verificata da più di due anni
- D Sì, ma solo nella scuola dell'obbligo
- E Sì, ma solo nella scuola secondaria di secondo grado

BRANO AA 75

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Stranamente, quella mattina di metà novembre mi trovavo nel mio piccolo ufficio, seduto a fianco del personal computer, intento a mettere un po' di ordine nelle tante richieste di aiuto che mi erano arrivate nelle ultime settimane. Pochi metri più in là, in un box uguale al mio, due collaboratori stavano ricevendo alcune persone vittime della crisi economica e finanziaria che ha investito la nostra città a partire dal 2008. Era il turno di una signora che lamentava la perdita del lavoro a causa del fallimento – vero o presunto – dell'azienda in cui passava gran parte delle sue giornate da una decina di anni. Il consorte, trentanovenne geometra, era finito in cassa integrazione straordinaria, ma il suo boss già gli aveva preventivato come sarebbe potuta finire la vicenda: licenziamento per mancanza di commesse. La signora raccontava dapprima pacatamente, poi con ansia e infine con grosse lacrime agli occhi. A tutto assisteva la bambina, seconda di tre figli di età compresa tra i 20 mesi e i sette anni.

Forse stufo dell'immobilità a cui era costretta sulla sedia dell'ufficio, e attratta dalla piccola frenesia dell'area operativa degli uffici che si vedeva dal vetro della porta, la bambina riuscì a sgattaiolare fuori. Dopo un giro incuriosito per e sotto le scrivanie guadagnò l'ultimo ufficio in fondo, il mio.

Distolto per un momento lo sguardo dalle righe tristi tracciate da mani incerte più per la rabbia di vedere il mondo crollare intorno a sé che per l'insicurezza culturale, mi ritrovai due occhioni marroni che mi fissavano incuriositi. "Sei tu il capo qui?" fu la domanda che fece scaturire un risveglio di orgoglio personale. Al mio cenno di assenso partì la domanda che, in qualche modo, mi aspettavo: "Mi faresti un piacere?". Pronto a offrire il pass per qualche minuto di navigazione in internet sul computer in bella mostra al mio fianco, le risposi con massima disponibilità. Ma la domanda che mi rivolse fu davvero una freccia nel cuore: "Fai smettere di piangere la mamma?". In quello sguardo infantile preoccupato non del vestito della fatina all'ultimo grido, né dell'avvincente vicenda di Shrek, ma delle sorti di una famiglia, ho visto e continuo a rivedere il vero volto di quelle che i sociologi definiscono nuove povertà, oppure povertà grigie, o anche vulnerabilità sociale.

(da: P. Davis, C. Saraceno, *I nuovi poveri*, Codice Edizioni)

31 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AA 75

Il narratore del brano è:

- A qualcuno che ha vissuto il fatto narrato in prima persona
- B una persona molto orgogliosa
- C un geometra
- D il capo di un'azienda fallita
- E un sociologo

32 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AA 75

L'ambiente in cui si svolgono i fatti:

- A comprende diversi uffici
- B è un unico ufficio
- C non dispone di personal computer
- D non dispone di accesso a internet
- E è piccolo

- 33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AA 75
La signora a cui si fa riferimento nel brano:
- A è sposata con un uomo di meno di quarant'anni
 - B ha fatto fallire l'azienda per cui lavorava
 - C piange perché sta mentendo riguardo al fallimento dell'azienda per cui lavorava
 - D dice la verità riguardo al fallimento dell'azienda per cui lavorava
 - E ha meno di quarant'anni

- 34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AA 75
Con la domanda "fai smettere di piangere la mamma?", la bambina:
- A colpisce emotivamente il narratore
 - B dimostra la vulnerabilità dei suoi genitori
 - C fa una domanda che il narratore si aspettava di ricevere
 - D dimostra la propria preoccupazione per non aver indossato il vestito della fatina all'ultimo grido
 - E fa male fisicamente al narratore

- 35 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AA 75
La bambina a cui si fa riferimento nel brano ha:
- A due fratelli
 - B sette anni
 - C venti mesi
 - D tre fratelli
 - E gli occhi chiari

BRANO AE 09

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

"È vero che sono così tante le persone che arrivano in Italia? Perché hanno tutti lo smartphone?": sono le domande che i bambini pongono più spesso durante i laboratori sull'immigrazione che Daniele Biella, un giornalista e operatore sociale originario della Brianza, tiene nelle scuole dal 2016 per il progetto "Con altri occhi" insieme alla cooperativa sociale Aeris e ad alcuni richiedenti asilo che vanno con lui nelle scuole. [...] La domanda sulle motivazioni che spingono le persone a partire è una delle più frequenti, insieme alla curiosità dei rapporti che si riescono a tenere con le famiglie e con il Paese di origine, ma spesso nelle conversazioni emergono anche le notizie false che in questi anni sono state diffuse sull'immigrazione: "È vero che guadagnano 35 euro al mese? Vivono in hotel? Rubano il lavoro dei genitori?". Per Biella raramente i bambini hanno mostrato paura parlando d'immigrazione, spesso però hanno sollevato delle questioni, hanno espresso dei dubbi e hanno citato luoghi comuni e stereotipi. [...] Infine, spesso i bambini si dimostrano preoccupati quando si tocca il tema del razzismo: "Mi sorprende in positivo la reazione di rifiuto che molti di loro hanno di fronte a racconti di discriminazione di qualsiasi tipo". La questione che li turba di più però è la scelta di lasciare il proprio Paese di origine. "Non lascerei casa mia a meno di essere obbligato", è una considerazione che spesso fanno i bambini dopo aver ascoltato le molte ragioni che spingono le persone a partire. Domandano molto anche dei rapporti che riescono a tenere con le famiglie, una volta arrivati in Europa. "Chiedono spesso se sentono nostalgia di casa e dei loro familiari".

(da: "Come parlare d'immigrazione con i bambini", Annalisa Camilli, *Internazionale*)

- 36 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 09
Secondo il brano, quando si parla di immigrazione i bambini:
- A non mostrano quasi mai paura
 - B mostrano sempre paura
 - C mostrano indifferenza
 - D raramente mostrano curiosità
 - E non conoscono alcun luogo comune

37 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 09
"È vero che guadagnano 35 euro al mese?". Secondo il brano, questa domanda:

- A** si riferisce a una notizia falsa
- B** si riferisce a una notizia documentata
- C** si riferisce a una domanda fatta sporadicamente dai bambini
- D** è una domanda sulle motivazioni per le quali i migranti partono
- E** è una domanda che turba i bambini

38 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 09
Secondo il brano, quando durante il laboratorio si propongono racconti di discriminazione, i bambini hanno una reazione di:

- A** rifiuto
- B** empatia
- C** indifferenza
- D** incredulità
- E** paura

39 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 09
Secondo il brano, Daniele Biella è:

- A** un giornalista e operatore sociale
- B** un richiedente asilo
- C** uno psicologo
- D** un insegnante della scuola primaria
- E** uno scrittore

40 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 09
"Non lascerei casa mia a meno di essere obbligato". Secondo il brano, questa frase è pronunciata:

- A** dai bambini
- B** da Daniele Biella
- C** dai migranti
- D** da un operatore sociale
- E** dai rifugiati che partecipano ai laboratori

BRANO AE 10

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Pratica e teoria dell'animazione – nelle sue diverse vesti: teatrale, culturale, sociale, comunitaria – costituiscono un luogo recente di tentata revisione dell'operare educativo, e contemporaneamente uno degli ultimi esiti di un'impostazione formativa di stampo attivistico. L'animazione, che nasce come pratica culturale e sociale, come invito alla partecipazione attiva ed espressiva alla vita culturale e sociale, come istanza liberatoria e decondizionante, ha conosciuto, fra gli anni Sessanta e Settanta, un forte impatto nei confronti del mondo educativo, sollecitando la proliferazione di iniziative e di interventi, di proposte e di associazioni sia all'interno sia soprattutto all'esterno della scuola. In realtà il sistema dell'animazione ha fatto spesso tutt'uno con l'idea stessa di una educazione extrascolastica. Infatti la sua emergenza storica è stata determinata, oltre che da un ampio spettro di questioni politiche e sociali come quelle che hanno determinato il '68, anche dalla crisi della scuola tradizionale e dall'esigenza di un'azione educativa alternativa ed extraistituzionale. L'animazione è certamente rappresentabile come un insieme di pratiche, innanzitutto, spesso spontanee, attivate da un contesto e da una sensibilità di tipo liberatorio, da un clima di partecipazione sociale e di fermento culturale. In un secondo momento l'animazione si è trasformata in un luogo di riflessione e di proposte strutturate. Ma l'animazione è stata per prima cosa una mozione di cambiamento, un'istanza che all'interno delle diverse istituzioni e delle diverse realtà sociali e culturali ha posto il problema della destabilizzazione dei ruoli, della destrutturazione delle regole, della liberazione e della riappropriazione dei poteri e dei linguaggi, delle ragioni dei corpi e dei sensi, della gestione partecipativa e democratica delle decisioni.

(Da: R. Massa, *Istituzioni di pedagogia e scienze dell'educazione*, Laterza)

-
- 41 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 10**
Secondo il brano, la pratica dell'animazione all'interno del contesto educativo è:
- A** recente
 - B** ormai superata
 - C** antichissima
 - D** tipica degli anni Cinquanta
 - E** iniziata esattamente nel '68
-
- 42 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 10**
Nel brano, quale veste dell'animazione NON viene citata?
- A** Lavorativa
 - B** Teatrale
 - C** Culturale
 - D** Sociale
 - E** Comunitaria
-
- 43 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 10**
Secondo il brano, la pratica dell'animazione è tipica:
- A** dell'attivismo
 - B** del culturalismo
 - C** della scuola tradizionale
 - D** del movimento studentesco
 - E** della democrazia
-
- 44 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 10**
Secondo il brano, la pratica dell'animazione nell'ambito educativo è spesso vista come un'attività:
- A** extrascolastica
 - B** interna alla scuola
 - C** estranea alla scuola
 - D** da evitare, perché nociva
 - E** da sollecitare in maniera ragionevole

- 45 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 10
Secondo il brano, l'emergenza storica dell'animazione deriva:
- A da istanze politiche e sociali e dalla crisi della scuola tradizionale
 - B solo da istanze politiche
 - C dalla spontaneità degli studenti
 - D dalla destrutturazione delle regole scolastiche
 - E dal fallimento della gestione partecipativa e democratica della scuola tradizionale

BRANO AE 11

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Komatsudani noikuen è un servizio per l'infanzia buddista frequentato da centoventi bambini e localizzato nella zona orientale di Kyoto, su un terreno di un tempio antico le cui origini risalgono a trecento anni fa. Tra i bambini che frequentano questa struttura, dodici (piccoli) sono di età inferiore ai diciotto mesi e sono affidati a quattro insegnanti nella sezione nido. Altri venti bambini (medi) di età inferiore ai tre anni sono divisi in due gruppi di dieci e affidati a tre insegnanti titolari e un insegnante coadiutore; tutti gli altri bambini sono divisi in classi strutturate per età dai tre ai cinque anni. Ogni classe è formata da un gruppo di venticinque, trenta bambini, con un insegnante che ha a disposizione una stanza nel vecchio tempio arroccato sulla collina. La scuola apre tutte le mattine alle sette; dopo l'apertura, i bambini cominciano ad arrivare accompagnati dai genitori o dai nonni che li portano a scuola generalmente a piedi o in bicicletta, più raramente in macchina. Per le nove, la maggior parte dei bambini arriva a scuola, posa la colazione portata da casa e la merenda negli angoli personali della sezione e comincia a giocare con gli amici in classe, in corridoio o in giardino. Alcuni dei bambini più grandi si fermano nella sezione nido per giocare con i più piccoli o per accompagnare i bambini medi a fare due passi. Alle nove e trenta un altoparlante trasmette in tutta la scuola la canzone dell'"ordine". I bambini mettono a posto i giochi, le palle e i tricicli fino a che la musica cambia e dalla canzone dell'ordine si passa a quella altrettanto vivace dell'esercizio fisico. Seguendo questa melodia e dietro sollecitazione dell'insegnante, i bambini formano un grande cerchio in giardino dove per dieci minuti eseguono svariati esercizi di stretching, salto, danza e corsa in gruppo. Al termine della ginnastica della mattina l'altoparlante trasmette la canzone "fine degli esercizi, vai nella tua classe" e i bambini, guidati dall'insegnante, percorrono l'intero edificio in fila indiana, classe dopo classe, togliendosi le scarpe prima di entrare nelle sezioni.

(da: J.J. Tobin, D.Y.H. Wu, D.H. Davidson, *Infanzia in tre culture*, Cortina Editore)

- 46 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 11
Secondo il brano, la scuola tutte le mattine apre alle:
- A sette
 - B nove
 - C otto
 - D nove e trenta
 - E dieci

- 47 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 11
Secondo il brano, i bambini vengono generalmente accompagnati a scuola:
- A dai genitori o dai nonni, generalmente a piedi o in bicicletta
 - B solo dai genitori in bicicletta
 - C solo dai nonni, perlopiù in macchina
 - D solo dai genitori, perlopiù a piedi
 - E dai fratelli più grandi

- 48 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 11
Secondo il brano, nella sezione nido ci sono:
- A dodici bambini e quattro insegnanti
 - B venti bambini e tre insegnanti
 - C venticinque bambini e tre insegnanti, più un coadiutore
 - D centoventi bambini e otto insegnanti
 - E trenta bambini e quattro insegnanti

- 49 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 11
Secondo il brano, quando l'altoparlante trasmette la canzone dell'"ordine":

- A i bambini devono riordinare i giochi
- B i bambini devono entrare nelle loro classi
- C gli insegnanti devono portare i bambini in giardino
- D i genitori devono lasciare la scuola
- E gli insegnanti fanno fare ai bambini esercizio fisico

- 50 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 11
Secondo il brano, quando l'altoparlante trasmette la canzone dell'"esercizio fisico":

- A i bambini vanno in giardino e formano un grande cerchio per fare esercizi per dieci minuti
- B i bambini vanno in giardino e formano un grande cerchio per fare esercizi per un'ora
- C gli insegnanti portano di corsa i bambini in classe
- D gli insegnanti fanno fare esercizio fisico ai bambini all'interno della loro sezione
- E i bambini si tolgono le scarpe, in qualsiasi punto della scuola si trovino

BRANO AE 13

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La matematica è probabilmente la disciplina scolastica che più evoca – anche in persone ormai adulte – emozioni negative. Il rifiuto di questa disciplina è un fenomeno diffuso e non limitato agli ultimi anni, ma che recentemente trova spazio nei quotidiani e in televisione [...]. Il fatto che la matematica sia spesso fonte di difficoltà contribuisce a generare in molti allievi un atteggiamento "negativo" nei confronti della stessa, che viene vista come qualcosa di inarrivabile, a volte anche soddisfatta del suo essere così difficile. "Io durante le ore di matematica immagino le insufficienze che volano nella classe felici e contente." Tale atteggiamento negativo può portare fino al completo rifiuto di confrontarsi con la materia: anche per questo il "bravo" insegnante riconosce l'importanza di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. Ma in quali pratiche didattiche si traducono queste buone intenzioni? Molti insegnanti ritengono di poter prevenire il rifiuto della disciplina favorendo negli allievi il piacere di far matematica, legando dunque, e a volte identificando, un atteggiamento positivo con il fatto che l'attività matematica piaccia. Le strategie didattiche utilizzate per raggiungere questo obiettivo si basano in genere su una particolare attenzione ai fattori cosiddetti motivazionali: fra questi l'importanza che l'allievo abbia esperienze di successo, aspetto che è ampiamente sottolineato anche dagli specialisti nel campo dell'educazione. La consapevolezza dell'importanza dell'esperienza di successo può portare l'insegnante ad abbassare il livello delle richieste per aumentare la possibilità di avere dagli allievi risposte corrette.

(Da: Biagioli-Zappaterra, *La scuola primaria*, Edizioni ETS)

- 51 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 13
Secondo il brano, la matematica evoca emozioni negative:

- A sia negli studenti sia nelle persone adulte
- B solo negli studenti della scuola primaria
- C sono negli adulti
- D solo negli adolescenti
- E in tutti, anche negli insegnanti

- 52 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 13
"Io durante le ore di matematica immagino le insufficienze che volano nella classe felici e contente". Chi pronuncia questa frase?

- A Uno studente
- B Un insegnante
- C Un genitore
- D L'autore del brano
- E Uno specialista nel campo dell'educazione

- 53 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 13
Secondo il brano, le strategie didattiche usate per fare in modo che la matematica piaccia fanno leva su fattori:
- A motivazionali
 - B comportamentali
 - C spontanei
 - D emozionali
 - E cognitivi

- 54 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 13
Secondo il brano, sapere che per l'alunno è importante avere successo per imparare ad apprezzare la matematica può indurre l'insegnante a:
- A proporre esercizi più semplici
 - B proporre esercizi più difficili
 - C suggerire le risposte corrette
 - D evocare emozioni negative
 - E mettere voti più alti

- 55 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 13
Secondo il brano, il "bravo" insegnante è colui che:
- A incoraggia un atteggiamento positivo verso la matematica
 - B incoraggia un atteggiamento positivo solo verso la propria materia
 - C spinge l'allievo che ha emozioni negative a ignorare la matematica
 - D accetta il rifiuto della materia da parte dell'allievo che mostra che la matematica è inarrivabile
 - E riesce a far piacere la matematica a tutti gli allievi

BRANO EM 75

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Diventare vecchi è un processo diverso da come lo rappresentano gli scrittori, e somiglia poco anche alle descrizioni della scienza medica.

Nessuna opera letteraria, né tanto meno un medico, avevano preparato gli abitanti di via Katalin al particolare [1] nitore che l'invecchiare avrebbe portato nella buia galleria percorsa quasi inconsapevolmente nei primi decenni delle loro vite, né all'ordine che avrebbe messo tra i loro ricordi e le loro paure, o al modo in cui avrebbe modificato i loro giudizi e la loro scala di valori. Avevano capito di dover mettere in conto alcuni cambiamenti biologici, perché il corpo aveva cominciato un lavoro di demolizione che avrebbe concluso con la stessa precisione e lo stesso impegno con cui si era preparato alla strada da compiere fin dall'istante del loro concepimento; avevano anche accettato il fatto che il loro aspetto sarebbe cambiato, i sensi si sarebbero indeboliti, i gusti ed eventualmente anche le abitudini o i bisogni si sarebbero adeguati alle variazioni del fisico, rendendoli più voraci o più frugali, più timorosi o forse più suscettibili; e sapevano persino che la regolarità di funzioni come il sonno o la digestione, che quando erano giovani sembravano scontate quanto l'esistere stesso, sarebbero diventate problematiche.

(Da: Magda Szabó, *Via Katalin*, Einaudi)

- 56 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 75
Nel brano, il processo dell'invecchiare viene associato a:
- A una particolare lucentezza
 - B una buia galleria
 - C un'implacabile decadenza
 - D una strada sconosciuta
 - E un accumularsi di ricordi e paure

-
- 57 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 75
Chi è il soggetto del brano?
- A Gli abitanti di via Katalin
 - B La famiglia di Katalin
 - C Il microcosmo che ruota attorno a Katalin
 - D I parenti di Magda Szabo
 - E Gli anziani in generale

-
- 58 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 75
Nel brano si paragona la gioventù a una:
- A buia galleria percorsa quasi inconsapevolmente
 - B strada imboccata con precisione e impegno
 - C buia galleria che non somiglia alle descrizioni della scienza medica
 - D strada problematica che nessun medico né scrittore è riuscito a descrivere in dettaglio
 - E strada da compiere che inizia nel momento della nascita

-
- 59 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 75
Secondo il brano, con l'invecchiamento, le funzioni che avrebbero creato problemi sarebbero state:
- A sonno e digestione
 - B nessuna delle altre alternative è corretta
 - C tutte quelle che quando erano giovani sembravano scontate
 - D sonno e memoria
 - E giudizi e valori

-
- 60 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 75
Nel brano, le variazioni del fisico nel processo dell'invecchiamento si associano:
- A ai cambiamenti di gusti e abitudini
 - B ai bisogni sempre più frugali
 - C ai sensi assopiti e indeboliti
 - D ai disturbi del sonno e della memoria
 - E a una buia galleria